

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 530

ID_VIA 1021 - Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo alle opere di protezione a mare del porto turistico di "Maria SS. della Libertà - Marina di Rodi"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti"*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)."*;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *"Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali"*;

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PREMESSO che:

- il Comune di **Rodi Garganico**, di seguito anche denominato Proponente, ha trasmesso via pec in data 20.06.2024 l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i. per il progetto di cui all'oggetto, rif. prot. n. 307903 e 307908;
- con nota prot. n. 352439 dell'11.07.2024 è stata richiesta un'integrazione documentale a perfezionamento dell'istanza;
- in data 16.07.2024 il Proponente ha trasmesso l'integrazione richiesta attraverso pec acquisita al prot. n. 360835 del 16.07.2024;
- il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. 370625/2024 del 22.07.2024, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- il **MIC - SABAP per BAT e FG** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, acquisito al proto. n. 384772 del 29.07.2024;
- il **SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**, con prot. n. 469237 del 27/09/2024, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;
- il **Servizio VIA/VInCA**, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente ha redatto la propria istruttoria tecnica dalla quale emerge che il progetto possa portare impatti globalmente positivi e che quindi **non debba essere sottoposto alla procedura di VIA**, purché il Proponente provveda ad attuare tutte le misure esposte nello Studio Preliminare Ambientale e ottemperi alle prescrizioni contenute nell'**Allegato 2** del presente provvedimento.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto*";
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.*";
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: "*Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative*";

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 842 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 1021 relativo alle **Opere di protezione a mare del porto turistico di "Maria SS. della Libertà – Marina di Rodi"** proposte dal Comune di Rodi Garganico

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VInCA, il progetto relativo alle **Opere di protezione a mare del porto turistico di "Maria SS. della Libertà – Marina di Rodi"** proposte dal Comune di Rodi Garganico, che ha trasmesso via pec in data 20.06.2024 l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i. per il progetto di cui all'oggetto, rif. prot. n. 307903 e 307908, identificativo IDVIA 1021;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale** al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, cui è riferita la presente determinazione;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 2 "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *"Istruttoria del Servizio VIA/VInCA"*.
 - Allegato 2: *"Quadro delle condizioni ambientali"*
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:

Comune di Rodi Garganico – protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_1021_All.1_Istruttoria_signed_signed_signed.pdf - acd1b90acaf985c4b042ec8ad1d31092770e08c7b99ee0ec8c490c8b1eb5a422
IDVIA_1021_All.2_Quadro delle condizioni Ambientali_signed_signed_signed.pdf - 2dfd20fb1dd2b1f138bb9d2504f768e0fae40a57f37b7059a52afabee50c87c9
2024_Rodi - 8672_RODI GARGANICO (FG) ID_VIA 1021 - Opere di protezione a mare del porto turistico - PARERE assogg. VIA.pdf - 12b53ac532d0eda7c74b2456136e6bbca9c6f455bb03e94994303d636b76c2b4
VIA_1021_VerifAss_Rodi Garganico_signed_signed.pdf - f0e4867d85ca7f88243e5d31b1b7b3f367464b3161bcd4b470bb9f2a64c17854

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto Istruttorio VIA e gestione informatica di strumenti di Sezione (db, web, ecc.)

Paolo Perrone

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero

Serena Felling

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

ID_VIA 1021

Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo
alle Opere di protezione a mare del porto turistico di "Maria
SS. della Libertà – Marina di Rodi"

Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VInca

Sommario

1. Premessa	2
2. Descrizione dello stato di progetto	2
3. Inquadramento vincolistico.....	4
3.1 Vincoli SIC (Siti Interesse Comunitario) / ZPS (Zone Protezione Speciale)	4
3.2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.....	5
3.3 Piano Regolatore Generale (PRG).....	5
3.4 Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)	5
3.5 Piano Regionale Delle Coste (PRC)	6
3.6 Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale (PTCP)	7
4. Descrizione dei principali impatti generati	7
4.1 Componente SOCIO-ECONOMICA.....	7
4.2 Componente SALUTE PUBBLICA.....	8
4.3 Componenti ATMOSFERA e RUMORE	8
4.4 Componente SUOLO-SOTTOSUOLO	8
4.5 Componente ACQUE SUPERFICIALI	9
4.6 Componente ACQUE SOTTERRANEE	9
4.7 Componente SISTEMA FLORISTICO MARINO	9
4.8 Componente FAUNA E FLORA MARINA.....	9
4.9 Componente ECOSISTEMI	10
4.10 Componente ANTROPICA E STORICO CULTURALE	10
4.11 Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati	10
5. Considerazioni finali	10
6. Parere istruttorio.....	11



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

1. Premessa

L'istanza in oggetto richiede la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per le OPERE DI PROTEZIONE A MARE DEL PORTO TURISTICO DI "MARIA SS. DELLA LIBERTÀ - MARINA DI RODI", sito in agro di RODI GARGANICO, Località MARINA DI RODI.

Il progetto, proposto dal Comune di Rodi Garganico (Prov. Di Foggia), con sede legale in Rodi Garganico, C.A.P. 71012, è riconducibile alla tipologia di opere inclusa negli allegati alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., differenti dal p.to ag) dell'Allegato III, e precisamente all'allegato IV alla parte seconda del citato decreto al p.to 7 lett. n) "opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare".



Ortofoto dell'area di intervento

Il tratto di litorale oggetto di intervento di difesa rigida è quello a levante del porto di Rodi Garganico e si estende sino in corrispondenza dell'inizio dell'allargamento stradale ove è posto il lido/ristorante "La Bussola", in particolare poco più a ponente del limite dell'area in concessione demaniale. Il tratto di litorale oggetto dell'intervento ha una lunghezza pari a 1050 m circa.

Il progetto prevede la realizzazione di un intervento rigido di difesa, eventualmente da considerare congiunto ad un intervento di ripascimento con i sedimenti dragati nell'ambito di altro appalto, distinto da quello che interesserà il presente PFET. In tal caso, si otterrà un ripascimento protetto.

2. Descrizione dello stato di progetto

La condizione attuale del litorale è stata riassunta nella Relazione Generale come segue:

- notevoli volumi di sedimento si accumulano in tempi veloci presso il molo di levante del porto;
- le spiagge a levante del molo presentano una spiaggia emersa di ampiezza pari solo a pochi metri e l'infrastruttura stradale e ferroviaria è direttamente interessata dall'azione del moto ondoso;
- il trasporto potenziale litoraneo netto è diretto verso levante, dunque dal porto verso San Menaio;
- il sedimento accumulatosi in corrispondenza del molo di levante è il risultato del trasporto litoraneo da Est verso Ovest, indotto dal moto ondoso proveniente da Est;
- il ridosso creato dal porto rispetto al moto ondoso proveniente da N-N-W non permette al sedimento accumulatosi in corrispondenza del molo di levante di essere ridistribuito lungo il litorale che si sviluppa verso San Menaio.

L'intervento si compone delle seguenti opere:

Realizzazione di 5 pennelli (la numerazione segue la posizione da ponente verso levante)

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4417

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 2 di 12



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- pennello no. 1: posto a levante del porto, è lungo 120 m, è realizzato con massi di cava provenienti da cava di prestito a terra ed ha andamento perpendicolare all'attuale linea di riva. Esso è del tipo emerso (quota della cresta + 0,50 m rispetto al l.m.m.) e presenta una testata con tratto biforcuto (ciascuna biforcazione è lunga 15 m). Dunque, complessivamente, il pennello no. 1 è lungo 135 m circa;
- pennelli da no. 2 a no. 5: ciascun pennello ha lunghezza complessiva pari a 110 m, è realizzato con massi di cava provenienti da cava di prestito a terra ed ha andamento perpendicolare all'attuale linea di riva. A partire dalla linea di riva, per i primi 50 m, il pennello è emerso (quota della cresta + 0,50 m rispetto al l.m.m.); per i restanti 60 m, il pennello è sommerso (con cresta sommergenza pari a - 0,3 m rispetto al l.m.m.).

Tutti i pennelli saranno realizzati con massi naturali da cava di prestito a terra del peso singolo di 500÷1000 kg. Le testate dei 5 pennelli raggiungono la profondità massima di 2,5 m circa rispettivamente (sulla base del rilievo batimetrico del 2017).

I pennelli dovrebbero stabilizzare il sedimento soggetto a trasporto litoraneo, riducendo l'azione del trasporto longitudinale indotto dal moto ondoso, soprattutto per i sedimenti che ricadono nelle celle che i pennelli formano con la presenza della diga a scogliera frangiflutti di tipo sommerso.

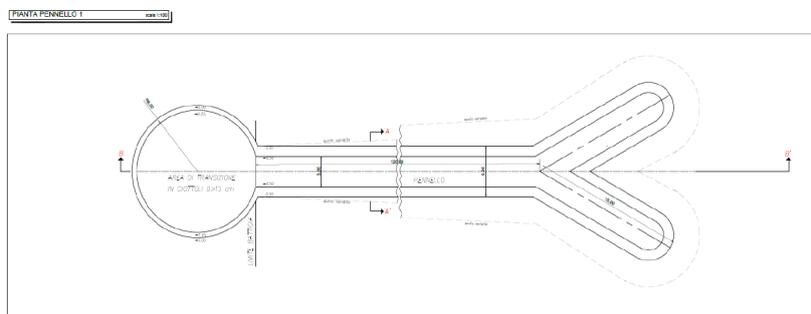
Realizzazione di una diga a scogliera frangiflutti sommersa

È prevista la realizzazione di una diga a scogliera frangiflutti sommersa lunga 675 m circa che congiunge le testate dei pennelli no 2, 3, 4 e 5. La diga di difesa sarà a scogliera distanziata con sommità sommersa a circa 30 cm sotto il livello medio mare (l.m.m.), la cui funzione difensiva consiste nell'indurre a frangimento le onde più alte aventi maggiore energia erosiva. La larghezza della berma è pari a 12 m.

La barriera avrà andamento rettilineo e pressoché parallelo alla linea di riva; sarà imbasata su fondali variabili tra - 2,0 m e - 2,5 m rispetto al l.m.m.; i massi di mantellata avranno il peso di 750÷1000 kg (come desunto dal calcolo). Si tratta di una scogliera sommersa che lascerà trascinare solo parte delle onde di burrasca, notoriamente a carattere erosivo.



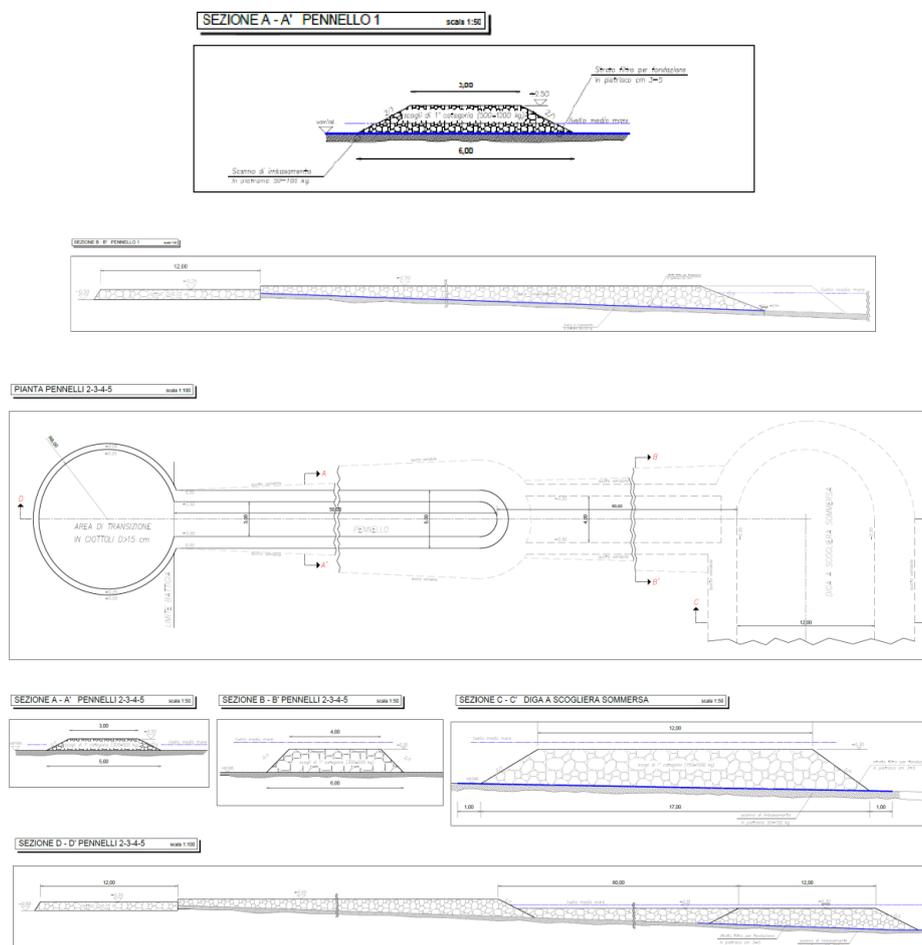
Inquadramento e localizzazione geografica dell'area di intervento





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA



3. Inquadramento vincolistico

All'interno dello studio preliminare ambientale è stata effettuata una verifica della localizzazione dell'impianto rispetto al sistema di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale vigenti a pieno titolo o vigenti in regime di salvaguardia. Sono stati pertanto analizzati i vincoli territoriali, ambientali e paesaggistici. Di seguito si riporta una sintesi di quanto analizzato e verificato.

3.1 Vincoli SIC (Siti Interesse Comunitario) / ZPS (Zone Protezione Speciale)

L'area su cui insisterà l'opera non ricade in alcuna area inserita nell'elenco dei siti proposti di importanza comunitaria (pSIC) individuati ai sensi della Direttiva habitat 92/43/CEE inerente alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali. Dallo SPA, le aree naturali protette più vicine sono al sito di progetto:

- SIC "Isola e Lago di Varano IT9110001", da cui dista circa 6 km;
- SIC "Pineta Marzini -IT9110016 "da cui dista circa 5 km;
- SIC "Foresta Umbra -IT9110004, da cui dista 4 km;
- ZPS "Laghi di Lesina e Varano IT9110037" da cui dista 6 km.



**REGIONE
PUGLIA**

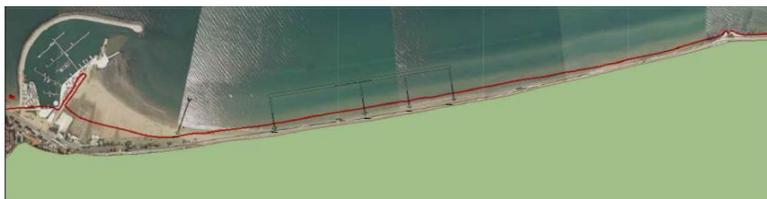
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

In base a tali distanze sono ritenuti nulli gli impatti delle attività sugli habitat tutelati, tenuto anche conto che riguardano esclusivamente habitat terrestri.

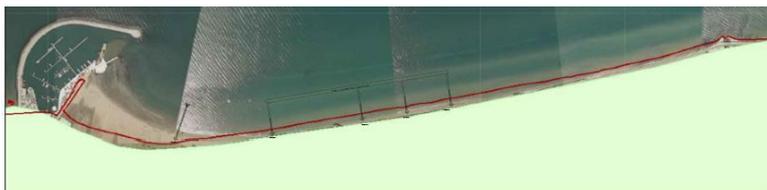
3.2 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Come dichiarato in progetto l'area di intervento è compresa nelle seguenti componenti paesaggistiche:

- Vincolo Idrogeologico (Componenti Idrologiche)



- Aree Protette (Parco Nazionale del Gargano)



- Aree di notevole interesse pubblico



3.3 Piano Regolatore Generale (PRG)

L'area interessata è classificata genericamente area demaniale sulla quale far valere norme e condizioni del Codice della Navigazione in base allo strumento urbanistico vigente del Comune di Rodi Garganico. In particolare, il P.R.G. non attribuisce funzioni urbanistiche, pertanto il proponente ritiene compatibile l'intervento con le norme del Piano stesso.

3.4 Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)

Il proponente ha allegato al progetto l'elaborato grafico denominato "Inquadramento Tecnico – Giuridico" nel quale si riporta l'ubicazione dell'intervento di progetto rispetto alle perimetrazioni disposte dal PAI e aggiornate al 27.02.2017. È stato evidenziato che l'intervento ricade in area ad alta pericolosità idraulica (AP), esso rientra tra gli interventi di sistemazione ambientale di cui all'art. 7 comma 1 lett. i), ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, l'intervento necessita di redazione di uno studio di

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4417

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 5 di 12



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

compatibilità idrologica ed idraulica e conseguente parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale Meridionale Sede Puglia.

L'area di progetto rientra nella parzialmente in aree perimetrate a pericolosità idraulica alta (AP) e definita a rischio molto elevato (R4), in rosso le opere marittime in progetto.



3.5 Piano Regionale Delle Coste (PRC)

Il proponente rileva che Rodi Garganico ricade nella Subunità fisiografica 4.1.1 che ha origine in Molise in corrispondenza del molo sopraflutto del porto di Termoli, da cui si diparte il tratto di costa extraregionale che termina in corrispondenza della foce del fiume Saccione. La SubUnità si sviluppa fino a Peschici, per una lunghezza, nel territorio pugliese, di 103.1 Km. Il tratto di litorale di competenza di Rodi Garganico ha estensione pari a 10 km circa. Secondo quanto definito dal PRC il tratto a Ovest del porto è considerato con sensibilità media e criticità bassa. Osservando lo stato dei luoghi in proponente ritiene necessaria una revisione della classificazione. Nel 2010, la Regione Puglia si è anche dotata di uno strumento denominato "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste", allo scopo si cita l'ALLEGATO 3.1 "Individuazione di strutture di mitigazione del rischio (ambientalmente compatibili per le coste basse) per ciascuna Unità Fisiografica", meglio noto come "Linee guida per la difesa delle coste basse". Il proponente evidenzia che mettendo a confronto le posizioni della linea di riva ricavate dai più recenti riferimenti cartografici disponibili mostra come il litorale sia soggetto a processi erosivi.

Inoltre, scrive che, intorno agli anni '70, nel tratto Rodi Garganico-San Menaio (Vico del Gargano) si è verificato un arretramento della linea di riva intorno agli anni '70 quando, per effetto dell'allargamento della strada litoranea, e per la generalizzata antropizzazione della costa, si è verificato l'arretramento di una decina di metri della linea di riva. Più verosimilmente, la sede stradale è stata realizzata con l'occupazione di parte dell'arenile. Dalle linee guida del 2010 risulta che la recente costruzione (2009) delle opere foranee del nuovo porto turistico ha determinato un sensibile accumulo di sedimenti a ridosso del molo di levante e un'erosione della linea di riva subito a levante; si rileva la possibilità che tale accumulo continui ad aumentare col rischio di determinare infine l'interrimento, dell'imboccatura portuale e del bacino interno, in aggiunta alla variazione sensibile dell'orientamento della linea di riva.

Le Linee Guida per la difesa delle coste recitano: Per il tratto in esame non si riscontra la possibilità di suggerire alcun tipo specifico di intervento di protezione, in attesa dello sviluppo marcato degli effetti sul litorale dovuti al nuovo porto di Rodi. *Occorre, tuttavia, effettuare un'adeguata gestione del litorale a levante del nuovo Porto Turistico di Rodi Garganico dove dovranno essere dragati i sedimenti che si accumulano a ridosso del molo ridistribuendoli a levante dove, come si è detto, si stanno manifestando criticità.* Ne consegue una indispensabile l'attività di monitoraggio, avviata con il POR Puglia 2000 – 2006. *L'attività di monitoraggio costituirà altresì un valido ausilio anche ai fini della valutazione di future misure di mitigazione dei fenomeni erosivi, il cui eventuale impiego dovrà sempre essere preceduto da idonei studi, anche a mezzo dell'impiego di modelli fisici e/o numerici, volti ad indagare l'effetto prodotto dalle opere sulla dinamica del tratto.*

Il proponente considera congruente l'opera con le misure di mitigazione indicate dalle linee guida della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

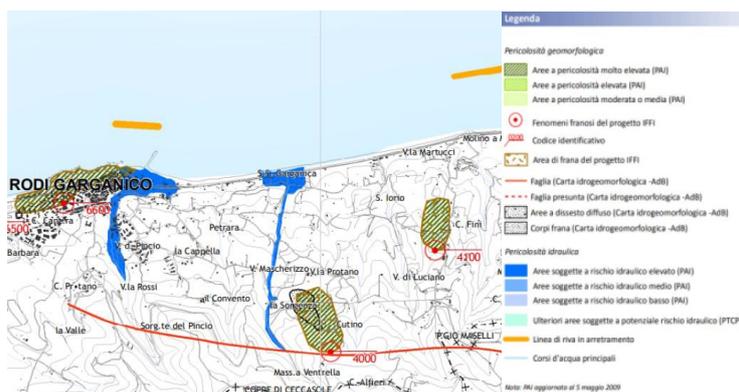
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

3.6 Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Come riferito dal proponente, Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia si configura quale documento di carattere conoscitivo e tecnico-operativo mediante il quale predisporre un programma d'interventi finalizzato alla conservazione, difesa e valorizzazione del territorio provinciale e alla corretta gestione delle risorse idriche.

In merito ai fenomeni di arretramento della linea di costa, il PTCP identifica a Rodi Garganico, nella tav.A1, un lungo tratto a ovest del centro urbano (fra Punta Cucchiara e località La Ripa) e due tratti più brevi (il primo, non più attuale, in corrispondenza del porto turistico, l'altro in località Molino a Mare), raccomandando all'art. II.25 delle NTA:

- il ripascimento artificiale delle spiagge con tecniche morbide, possibilmente di dragaggio da mare profondo e con protezioni radenti;
- la ricostituzione dell'apparato morfologico e vegetazionale delle dune e del loro scambio solido con le spiagge sommerse;
- il ripristino e/o il consolidamento di boschi litoranei, ovvero di filari arborei o di siepi arbustive, con l'utilizzo di esemplari di specie vegetazionali alofile autoctone;
- l'eliminazione delle opere che impediscono il trascinamento marino sotto costa.



Stralcio Tav.A1 "Tutela dell'integrità fisica del territorio" - PTCP Foggia

Viene, altresì, specificato che tali raccomandazioni definite nel PTCP, non tengono conto della realizzazione del Porto Turistico di Rodi Garganico "Marina Maria SS. della Libera" (come è facilmente evidenziato dallo stralcio della cartografia riportata in figura) né della rapidità con la quale si sono manifestati i processi erosivi e l'insabbiamento dell'avamposto e dell'area posta a ridosso del molo del sottoflutto, confermando l'esistenza di un sistema costiero in continua evoluzione.

Pertanto, sembrerebbe fallimentare l'esperienza già attuata dopo la realizzazione del porto turistico del ripascimento morbido, senza la coesistenza di adeguate opere rigide (pennelli e frangiflutti). Le tecniche di ripascimento morbido, se non accompagnate da opere di protezione rigide si dimostrano inefficaci.

4. Descrizione dei principali impatti generati

4.1 Componente SOCIO-ECONOMICA

Il proponente individua come probabile impatto sulla componente Socio-Economica per i residenti quello derivante dal traffico pesante degli automezzi durante la fase di trasporto dei blocchi lapidei dalle cave di Apricena all'area di progetto, circostanza, scrive, già verificatosi in occasione di altre opere a mare pregresse.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Allo scopo di limitare tale impatto ritenuto negativo in fase di cantiere, il proponente prevede una sospensione dei lavori durante la stagione turistica.

Si prevede, invece, un impatto positivo nella fase di esercizio, poiché per l'effetto della riformazione del sedime di spiaggia ne beneficia l'attività balneare; ne consegue un probabile aumento della occupazione.

3.2 Componente SALUTE PUBBLICA

Il proponente prevede impatti diretti e/o indiretti negativi solo in fase di cantiere.

In fase di cantiere è previsto un significativo aumento del traffico di mezzi pesanti nel centro urbano e il rumore dovuto all'utilizzo di macchinari. La produzione di polveri e, comunque, di inquinanti provenienti dall'utilizzo di macchine, data la temporaneità della fase di cantiere, determineranno lievi situazioni di impatto tali da non nuocere alla salute pubblica. Non si prevedono rischi eco-tossicologici, nonché processi di dispersione e/o diffusione di particolari sostanze inquinanti sul sistema ambientale e/o nella catena alimentare. Il proponente non rileva alcun fattore di rischio riveniente dalle possibili condizioni di esposizione della comunità e delle relative aree coinvolte, attesa la totale inesistenza, per l'opera in progetto, di produzione di particolari sostanze inquinanti che potrebbero comportare rischi per la salute pubblica. A parere del proponente, la proposta progettuale non produrrà impatti diretti e/o indiretti di valenza significativa, fatti salvi gli standard ed i criteri per la prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro, di conseguenza non prevede particolari misure di mitigazione e/o compensazione. Per la porzione di territorio oggetto dell'intervento. In fase di esercizio si prevede un impatto positivo sulla salute.

Le opere di difesa saranno costituite da massi di cava provenienti da cava di prestito a terra. Si evidenzia la mancanza di uno studio atto a valutare la compatibilità e l'innocuità ambientale dei materiali geologici inorganici selezionati ai sensi di quanto previsto dall'art. 109 comma 1 lettera b del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Lo SPA presentato dal proponente ha preso in considerazione esclusivamente gli impatti derivanti in fase di cantiere dall'aumento del traffico di mezzi pesanti per la realizzazione della posa in opera dei pannelli e della diga.

Si fa presente che la presenza di diga e pennelli potrebbe rappresentare un substrato idoneo alla crescita della microalga *Ostreopsis ovata*, specie bentonica che predilige substrati rocciosi con macroalghe, difficilmente rilevata in aree esclusivamente sabbiose.

Siti protetti e poco profondi quali baie semichiusate, insenature, zone retrostanti barriere frangiflutti sono maggiormente a rischio e presentano tipicamente abbondanze più elevate che siti esposti al moto ondoso, a causa dello scarso idrodinamismo.

Eventuali fioriture di quest'alga potrebbero innescare fenomeni di malessere nei bagnanti e nelle persone che stazionano lungo il litorale indotti dalla tossina prodotta da *O. ovata* e veicolata dall'aerosol marino.

4.3 Componenti ATMOSFERA e RUMORE

Le componenti atmosfera e rumore non sono trattate approfonditamente in termini di possibili effetti sulla popolazione, si descrive in modo generico la fase di utilizzo mezzi, in progetto tali mezzi non vengono specificati.

Data la tipologia di intervento l'impatto che ne potrebbe derivare può essere considerato residuale, anche alla luce del fatto che sarà eseguito in un'area urbanizzata; si suggerisce, comunque, di prendere in considerazione almeno le misure di mitigazione basilari: impiego di mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalla norma, evitare di tenere i mezzi accesi e similari.

4.4 Componente SUOLO-SOTTOSUOLO

Il proponente si prefigge l'obiettivo di ricostituire in modo permanente il sedime sabbioso in un contesto seminaturale; conseguentemente, l'impatto, sulla componente suolo del progetto proposto è ritenuto positivo. Si tiene, altresì, che la ricostituzione della zona sopratidale e intertidale consentirà alla componente biotica legata a questo ecosistema di reintrodursi spontaneamente. Il proponente ha già eseguito, ed allegato gli esiti al progetto, le caratterizzazioni dei sedimenti allo scopo di definire le

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

proprietà fisiche, chimiche, tossicologiche dei terreni oggetto dell'intervento. Le caratterizzazioni del suolo saranno effettuate anche in fase di esercizio, come riferito nel Piano di Monitoraggio. Si segnala che nel paragrafo che tratta questo punto non è espressamente fatto riferimento alle eventuali opere di scavo.

4.5 Componente ACQUE SUPERFICIALI

Il proponente non rileva interazione con le acque superficiali di origine continentale; non sono esplicitate misure al fine di evitare lo scalzamento delle opere in occasione delle riattivazioni del reticolo idrografico.

4.6 Componente ACQUE SOTTERRANEE

In progetto non si prevede la realizzazione di abbattimento della falda freatica per emungimento delle acque sotterranee. Non saranno utilizzate acque sotterranee.

4.7 Componente SISTEMA FLORISTICO MARINO

La perdita della spiaggia ha contribuito alla sottrazione dell'habitat naturale alla componente biotica di questo particolare ecosistema. A parere del proponente le opere a farsi, così come congegnate, non impediranno il popolamento di macroalghe marine tipiche dell'Adriatico, grazie al ricircolo di acqua marina garantito dalla sommersione parziale dei pennelli e completa della diga.

4.8 Componente FAUNA E FLORA MARINA

Secondo quanto riportato dal proponente gli impatti con la componente ambientale fauna sono individuabili solo nella fase di cantiere, poiché in tale fase si verificherà la fuga della fauna ittica presente sul sito e nell'ambito immediatamente circostante. L'abbandono temporaneo, e quindi di impatto reversibile potrà derivare dalle attività di scavi e rumore.

Come noto, nella fase di esercizio, a lavori ultimati, si potrà assistere ad un nuovo ripopolamento dell'area (impatto reversibile). Non accadrà per le specie ittiche di fondale, in quanto le "celle" di progetto costituiranno, per esse, una barriera fisica al loro passaggio.

Nello SPA presentato dal proponente è stato dichiarato che i fondali presenti nell'area di intervento non presentano "alcuna fitocenosi di rilievo" (cfr. pagg. 63 e 83 del SIA) ed, in particolare, non sono presenti praterie di *Posidonia oceanica*.

Tuttavia tale dichiarazione non è supportata da alcuna relazione comprensiva di adeguata documentazione fotografica a firma di biologo marino riportante la caratterizzazione delle comunità ecologiche caratterizzanti i fondali del sito di intervento. Riguardo ai potenziali impatti sulle biocenosi locali, è inoltre assente adeguata valutazione di come le opere non avrebbero impatti su di esse. È infatti indicato (pg. 83 del SIA) che "le opere non impediranno il popolamento di macroalghe marine tipiche dell'Adriatico, grazie al ricircolo di acqua marina garantito dalla sommersione parziale dei pennelli e completa della diga".

Riguardo gli impatti sulla componente animale il proponente dichiara che l'intervento in progetto "non produrrà la scomparsa delle specie presenti nell'ambito esteso di riferimento, né realizzerà interruzioni di corridoi ecologici esistenti, né fungerà da richiamo ad organismi esterni, né concorrerà a variazioni significative delle popolazioni presenti nell'ambito esteso". Tali considerazioni non sono adeguatamente supportate da evidenze tecnico-scientifiche. Sebbene le soluzioni scelte dal proponente sono tra le meno impattanti in quanto permettono il ricircolo d'acqua impedendo la formazione di ambienti simil-lagunari e l'aumento eccessivo delle temperature nelle celle, nello SPA non sono stati considerati i cambiamenti indotti dalla posa su fondale esclusivamente sabbioso di strutture rigide.

Le nuove superfici rigide andranno a costituire un elemento di diversificazione dell'habitat originario rappresentando un substrato roccioso ottimale per la colonizzazione delle comunità sessili zoo- e fitobentoniche con conseguente formazione di comunità bentoniche tipiche di substrati duri. La colonizzazione delle superfici rigide interesserà sia specie autoctone che specie alloctone. A tal proposito,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

si evidenzia che le specie esotiche risultano essere spesso più competitive rispetto alle autoctone, e in grado di invadere gli habitat disturbati (come quello oggetto di studio) più facilmente di quelli indisturbati; diversi studi hanno, nello specifico, rilevato un maggior numero di specie non indigene sulle strutture artificiali rispetto a quelle presenti sulle scogliere naturali, dove dominano al contrario le specie autoctone.

Si consiglia, dunque, di implementare il piano di monitoraggio con uno studio delle comunità presenti nel sito di intervento, da effettuare ante e post-operam.

Si segnala, inoltre, che nella documentazione, al paragrafo inerente la tipologia di impatto specifica si fa riferimento a "gli scavi", ma tale fase di progetto non è completamente definita.

4.9 Componente ECOSISTEMI

Il proponente non ritiene che, rispetto allo stato attuale, l'intervento in progetto possa produrre la scomparsa delle specie presenti nell'ambito esteso di riferimento, né possa interrompere corridoi ecologici esistenti, né potrà fungere da richiamo ad organismi esterni, né potrà concorrere a variazioni significative delle popolazioni presenti nell'ambito esteso.

4.10 Componente ANTROPICA E STORICO CULTURALE

Come dichiarato dal proponente l'area oggetto d'intervento non risulta interessata direttamente dalla presenza di particolari *emergenze*, ovvero dalla presenza di componenti storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo nell'assetto paesaggistico dell'ambito interessato. In assenza di particolari emergenze *storico-culturali* e/o di *ambiti distinti* il proponente ritiene ininfluenti, per l'area di intervento, gli indirizzi e le direttive di tutela nonché le prescrizioni di base fissate dalle NTA del PPTR. Non sussistono vincoli ostativi alla realizzazione delle opere in progetto; né la realizzazione del programma costruttivo in parola, (con riferimento alle componenti storico-culturali) preclude la possibilità di operare la tutela e la salvaguardia delle predette peculiarità paesaggistiche così come definiti ed individuati dalla cartografia tematica e dalle NTA del PPTR.

Il proponente ritiene che sulla componente antropica siano previsti impatti positivi, per l'effetto della ricostituzione del profilo della linea di riva e alle attività antropiche connesse alle concessioni balneari e ai relativi indotti in termini economici ed occupazionali.

L'intervento così come progettato porterà alla chiusura e protezione della baia limitatamente al tratto delimitato dai pennelli, ma non ridurrà il processo erosivo a levante dell'ultimo pennello legato al trasporto solido longitudinale da est verso ovest. L'erosione del tratto costiero a levante dell'ultimo pennello potrebbe risultare ancora più intensa, non usufruendo più dei quantitativi di sabbia provenienti da sopraflutto.

4.11 Cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati

Il proponente evidenzia la costruzione del porto, inaugurato nel 2009.

Si riferisce in particolare che, il tratto di spiaggia di Levante più prossimo al porto di Rodi risulta riparato dal moto ondoso proveniente da Maestrale grazie al ridosso offerto dal molo principale. La spiaggia di Levante, nella sua interezza, si estende in lunghezza per circa 4 km, fin quasi alla spiaggia di San Menaio, ed è mediamente larga in prossimità dell'abitato più di 60 metri. Nel 2009, in seguito alle operazioni di dragaggio del fondo marino compiute durante la costruzione del porto turistico, centinaia di migliaia di metri cubi di sabbia sono stati aggiunti all'arenile, contribuendo ad aumentarne ulteriormente la larghezza lungo tutto il fronte costiero. Ma la situazione attuale è che, allontanandosi dall'area di deposito dei sedimenti più prossima all'imboccatura portuale, l'arenile è quasi del tutto scomparso.

5. Considerazioni finali

La documentazione presentata dal proponente descrive bene la natura, l'importanza e le funzionalità del progetto, ma risulta parziale nella definizione delle modalità operative di realizzazione, dal momento che non sono state sufficientemente dettagliate le varie fasi di lavoro.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4417

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 10 di 12



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

In dette relazioni e nella documentazione allegata, infatti, si riferisce solo genericamente la tipologia di intervento e lo scopo, ma non sono esplicitate né le modalità operative in termini, ad esempio, di accesso al cantiere dei mezzi di lavoro previsti, né le modalità di movimentazione del materiale.

Si evince dal cronoprogramma che parte del progetto prevede opere di scavo, che tuttavia nella relazione tecnica non sono adeguatamente descritte, anche a livello quantitativo; risulta assente l'illustrazione della gestione del materiale di scavo, depositi temporanei e degli effetti sull'ambiente marino.

PROGETTO F.T.E. - OPERE DI PROTEZIONE A MARE													
DEL PORTO TURISTICO DI RODI GARGANICO													
CRONOGRAMMA													
LAVORAZIONE	Durata lavori	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		7	14	21	28	35	42	49	56	63	70	77	84
Esecuzione di Indagini e Bonifica Ordigni Bellici Inesplosi	8												
Installazione di Recinzione e Presidi di Cantiere	8												
Scavo del Fondale oggetto delle lavorazioni	15												
Scavo area di transizione Pennelli	35												
Posa di strato filtro	35												
Esecuzione di scanno di imbasamento	45												
Posa di scogli e completamenti	60												
Pulizia e rimozione apprestamenti di cantiere	3												
TOTALE GIORNI NATURALI CONSECUTIVI	180												

Non si fornisce, poi, alcuna informazione in merito alla presenza di scarichi autorizzati che sbocchino a mare, utili al fine di valutare la tipologia di intervento rispetto alla protezione dell'ambiente marino.

Risulta difficoltoso, conseguentemente, valutare la completezza degli impatti e delle eventuali misure mitigative, anche se si può ragionevolmente ritenere che questi siano residuali rispetto ai benefici globali dell'opera nel sua completezza.

Appare ovvio che la realizzazione del progetto risulti prioritaria, poiché lo stato attuale del territorio genera una fondata preoccupazione sulla vulnerabilità della riva e delle infrastrutture adiacenti: strada e ferrovia.



6. Parere istruttorio

Considerato quanto esposto fino a questo punto, soppesato il contributo positivo che l'opera porterebbe al territorio in generale, si ritiene che il progetto possa portare impatti globalmente positivi e che quindi **non debba essere sottoposto alla procedura di VIA alle seguenti condizioni:**

1. deve essere effettuato uno studio atto a valutare la compatibilità e l'innocuità ambientale dei materiali geologici inorganici selezionati ai sensi di quanto previsto dall'art. 109 comma 1 lettera b del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4417

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 11 di 12

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

2. devono essere previste opportune misure di monitoraggio della proliferazione della microalga *Ostreopsis ovata*;
3. il piano di monitoraggio deve essere integrato con uno studio delle comunità presenti nel sito di intervento, da effettuare ante e post-operam;
4. deve essere effettuato uno studio che valuti gli effetti dell'opera sul tratto costiero a levante dell'ultimo pennello;
5. in fase di progettazione esecutiva devono essere descritte dettagliatamente le fasi di lavoro, indicando le misure di mitigazione adottate.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Perrone

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VinCA

Ing. Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore

Dott.ssa Serena Felling



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 2
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: ID VIA 1021 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: Opere di protezione a mare del porto turistico di "Maria SS. della Libertà – Marina di Rodi"

Tipologia: Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare.
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 7 lett. n)"
L.R. 26/2022 e smi Elenco B lett. B1.d)

**Autorità
Competente:** Regione Puglia, art. 4 commi 8 e 9 ex l.r. 26/2022

Proponente: Comune di Rodi Garganico

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 2", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 26/2022– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo alla "Procedura ID VIA 1021 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativo al progetto di realizzazione delle opere di protezione a mare del porto turistico di "Maria SS. della Libertà – Marina di Rodi", proposto Comune di Rodi Garganico, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 827 – Allegato 2 – pagina 1 di 2

tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	RIFERIMENTO
A In fase di progettazione esecutiva: 1. deve essere effettuato uno studio atto a valutare la compatibilità e l'innocuità ambientale dei materiali geologici inorganici selezionati ai sensi di quanto previsto dall'art. 109 comma 1 lettera b del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; 2. deve essere effettuato uno studio che valuti gli effetti dell'opera sul tratto costiero a levante dell'ultimo pennello; 3. devono essere descritte dettagliatamente le fasi di lavoro, indicando le misure di mitigazione adottate.	Servizio VIA-VInCA	Allegato 1 – Istruttoria Tecnica
B Nelle fasi di progettazione esecutiva e operativa: 1. devono essere previste opportune misure di monitoraggio della proliferazione della microalga <i>Ostreopsis ovata</i> .	Servizio VIA-VInCA	Allegato 1 – Istruttoria Tecnica
C Ante e post operam 1. il piano di monitoraggio deve essere integrato con uno studio delle comunità presenti nel sito di intervento, da effettuare ante e post-operam.	Servizio VIA-VInCA	Allegato 1 – Istruttoria Tecnica

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Perrone

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VInCA

Ing. Giuseppe Angelini

Il Funzionario Istruttore

Dott.ssa Serena Felling

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

Foggia,



Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Comune di Rodi Garganico

protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it

Prot. N.
Ch. cl. 34.43.04/32.33.4

Riferimenti

Rif. nota 370625 del 22/07/2024
(ns/prot. n. 8672 del 22/07/2024)

Oggetto: RODI GARGANICO (FG) - ID_VIA 1021 – Opere di protezione a mare del porto turistico di "Maria SS. della Libertà – Marina di Rodi".

Proponente: Comune di Rodi Garganico.

Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito web dell'Autorità Competente ed Avvio del procedimento.

Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

PARERE DI COMPETENZA DELLA SABAP BAT-FG

In riscontro alla nota a margine riportata, relativa alla questione in oggetto,

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio promossa dal Consiglio d'Europa e firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con Legge 9 gennaio 2006, n.14;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) come strumento di copianificazione territoriale MIBACT e Regione Puglia;

ESAMINATI gli elaborati progettuali, riguardanti "un intervento di mitigazione dell'erosione del litorale di Levante, finalizzato anche alla protezione del porto da fenomeni di interrimento che ne determinano la inofficiosità della imboccatura.", in quanto il tratto di litorale "Maria SS. della Libertà – Marina di Rodi" è interessato "negativamente da vistosi ed inattesi fenomeni di interrimento determinati dal sensibile fenomeno di trasporto litoraneo dei sedimenti".

CONSIDERATO che il predetto intervento propone in particolare le seguenti opere:

- Realizzazione di 5 pennelli (di cui uno emerso lungo 120 metri e i restanti 4 lunghi 110 metri);
- Realizzazione di una diga a scogliera frangiflutti sommersa lunga 675 m circa;



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

TENUTO CONTO dell'elevato valore paesaggistico dell'area di intervento, il cui tratto costiero è interessato dalla compresenza di Beni Paesaggistici e Ulteriori contesti ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia, e degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42;

TENUTO CONTO che l'intervento proposto è di notevole impatto paesaggistico, atteso che le opere previste modificherebbero in modo permanente la percezione della costa;

per quanto sopra esposto, la Scrivente ritiene necessario che la scelta della soluzione tecnica, così come proposta, sia adeguatamente motivata a seguito dell'esplicita comparazione tra le diverse tecniche oggi disponibili, che consentano analogamente di mitigare l'erosione del litorale di Levante e la protezione del porto dai fenomeni di interrimento, garantendo allo stesso tempo il minor impatto paesaggistico.

Per tale ragione, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **ritiene che il progetto debba essere assoggettato a VIA.**

LA SOPRINTENDENTE
*Arch. Anita GUARNIERI**

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giuseppe Francesco Rociola



* Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005



Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - tel. 0881 723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA VINCA

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Comune di Rodi Garganico

protocollo@pec.comune.rodigarganico.fg.it

Oggetto: ID VIA 1021 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto “*Opere di protezione a mare del porto turistico di “Maria SS. della Libertà – Marina di Rodi”*”
Proponente: Comune di Rodi Garganico

Si riscontra la nota protocollo n. 0370625 del 22/07/2024 con la quale codesto Servizio ha comunicato l’avvio del PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 per l’intervento in oggetto, invitando i soggetti competenti a prendere visione della documentazione depositata dall’istante per gli eventuali contributi istruttori.

Secondo quanto riportato nella documentazione progettuale disponibile sul portale web della Regione Puglia all’indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA>¹, l’intervento è finalizzato a mitigare l’erosione costiera del litorale ad est del porto turistico “Maria SS. della Libertà” nella Marina di Rodi Garganico e, di riflesso, ad impedire l’insabbiamento dell’avamposto e dell’area a ridosso del molo di sottoflutto dove confluiscono le sabbie provenienti dagli arenili in erosione, vanificando gli interventi di dragaggio e spandimento dei sedimenti lungo i tratti di costa erosa.²

¹ Per economia espositiva si omette la puntuale elencazione di tutti gli elaborati, per la cui consultazione si rinvia al link segnalato.

² *La costruzione del porto, inaugurato nel 2009, indusse una sensibile variazione del regime naturale correntometrico il cui effetto si manifestò in tempi stretti e dunque nel 2017 fu necessario effettuare un intervento di dragaggio dello specchio acqueo interno, dell’imboccatura e in corrispondenza del molo di levante. Al termine dei lavori di dragaggio il molo di levante risultava nuovamente in acqua per la sua intera estensione, ma solo dopo un anno esso risultava nuovamente completamente interrto. Certamente non ha giocato in favore della longevità degli interventi di dragaggio l’aver disposto il materiale di dragaggio a ripascimento della spiaggia erosa di levante, senza realizzare alcun tipo di protezione mediante opere rigide di difesa dall’erosione. Infatti, diversi studi effettuati nel passato hanno mostrato l’esistenza di un regime bimodale del trasporto solido litoraneo netto. (AO1 Relazione generale, pag.4)*

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4378

mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE)

Il litorale interessato dall'intervento di difesa costiera si presenta in forte erosione; l'originaria spiaggia sabbiosa da cui era costituito si è infatti conservata nella zona di accumulo in adiacenza al molo di sottoflutto mentre nei tratti in erosione il sedime dell'arenile è costituito prevalentemente da ciottoli calcarei. Il litorale è costeggiato dalla S.S. 89 e dalla linea ferroviaria "Ferrovie del Gargano", realizzate occupando parte dell'arenile e del piede di versante che digrada fino a raggiungere la costa; la riduzione della profondità di spiaggia è tale che le mareggiate raggiungono queste infrastrutture provocando cedimenti della struttura muraria che le sorregge. *"In corrispondenza del piede dei versanti corre una scarpata vegetata dell'altezza media di circa 15-20 m e subito a lato, verso il mare, la ferrovia e la strada statale SS89. Un muro di sostegno dell'altezza media di circa 6.0 m separa l'infrastruttura viaria dalla sottostante spiaggia (...)* Le infrastrutture sono state realizzate in parte sezionando il piede del versante (lato-monte della ferrovia) e in parte occupando l'originario sedime di spiaggia (strada statale). La spiaggia è affetta da una vistosa erosione, tanto che durante le mareggiate dei quadranti settentrionali le onde ormai riescono ad invadere a tratti il marciapiedi e a volte anche la corsia più esposta della strada statale (...)

L'alterazione del territorio con l'arretramento della linea di riva comporta l'interessamento del muro di sostegno della strada statale SS. n. 89 e dell'invasione dei marciapiedi da parte delle onde durante le forti mareggiate. L'acqua marina di intrusione continentale interessa il piede dei versanti collinari, già scalzati al piede dalla realizzazione dei tagli artificiali per l'alloggio della linea ferroviaria, costituendo ulteriore potenziale fattore destabilizzante sotto il profilo della stabilità geomorfologica." (Cfr. Elab. AB07 - STUDIO DI FATTIBILITÀ)

Il progetto prevede la creazione di un'opera di difesa di tipo rigido che definisce "celle di contenimento capaci di catturare e trattenere parte del sedimento in transito, incrementando così la longevità dell'intervento di dragaggio dell'imboccatura portuale e degli arenili a ridosso del molo di levante (...) eventualmente da considerare congiunto ad un intervento di ripascimento con i sedimenti dragati nell'ambito di altro appalto, distinto da quello che interesserà il presente PFET" (Cfr. AO1 Relazione generale, pag. 7)

La struttura a celle interessa un tratto di costa lungo circa 1.050 m ed è formata da una successione di 5 pennelli ortogonali alla linea di riva parzialmente sommersi (ad eccezione del primo pennello a levante del porto), collegati lato mare da una diga a scogliera frangiflutti sommersa (Fig.1). Nel dettaglio:

- il **pennello n° 1** è di tipo emerso con quota della cresta a + 50 cm sul l.m.m. e larghezza di berma pari a 3 m (Cfr. *Tav AB05 Pianta e Sezioni*); si sviluppa linearmente per 120 m per poi biforcarsi in testata con due rami lunghi 15 m, raggiungendo una lunghezza complessiva di circa 135 m;
- i **pennelli dal n° 2 al n° 5** hanno una lunghezza complessiva di 110 m e sono semisommersi. A partire dal sedime sabbioso per una lunghezza di 50 m emergono rispetto al l.m.m. di 50 cm, con larghezza di berma pari a 3,00 m; per i restanti 60 m

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4378

mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

sono immersi al di sotto del l.m.m. ad una quota -30 cm, con larghezza di berma pari a 4,00 m (Cfr. Tav. AB06 Pianta e sezioni).

I cinque pennelli sono realizzati con massi naturali da cava di prestito a terra e raggiungono in testata la profondità massima di 2,5 m.

- **la diga a scogliera frangiflutti**, lunga circa 675 m, congiunge le testate dei pennelli n° 2, 3, 4 e 5. *“La diga di difesa sarà a scogliera distanziata con sommità sommersa a circa 30 cm sotto il livello medio mare (l.m.m.), la cui funzione difensiva consiste nell’indurre a frangimento le onde più alte aventi maggiore energia erosiva. La larghezza della berma è pari a 12 m. La barriera avrà andamento rettilineo e pressoché parallelo alla linea di riva; sarà imbasata su fondali variabili tra -2,0 m e -2,5 m rispetto al l.m.m.”*

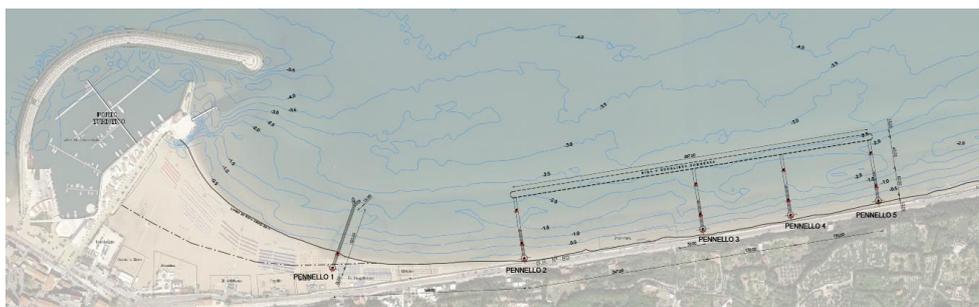


Fig. 1 Planimetria generale dell'intervento

La conformazione a celle del sistema di difesa riduce l'azione del trasporto longitudinale indotto dal moto ondoso mediante i pennelli, che stabilizzano il sedimento soggetto a trasporto litoraneo, mentre, tramite la diga a scogliera, smorza l'intensità del moto ondoso e della corrente litoranea riducendone la capacità di erosione.

I sedimenti e le acque all'interno delle celle non sono confinati, potendo transitare in corrispondenza delle parti sommerse delle strutture di contenimento; la posizione totalmente sommersa della diga, inoltre, consente l'interscambio tra le acque di mare aperto e le acque interne alle celle consentendone l'ossigenazione.

Si rileva che nella documentazione prodotta non è data alcuna evidenza del progetto di cantierizzazione, ed in particolare dell'allestimento del cantiere e delle zone di stoccaggio del materiale, delle vie di transito per il raggiungimento dell'area di intervento e delle modalità di messa in opera delle strutture.

In relazione alle possibili soluzioni progettuali alternative all'intervento proposto, nello STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA) si evidenzia che all'indomani della realizzazione del porto

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4378

mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

turistico è stato realizzato un intervento di ripascimento morbido senza la coesistenza di opere rigide (pennelli e frangiflutti) vanificato in una sola stagione invernale, si afferma, quindi, che *“lo scenario del sistema morfodinamico del litorale nel comprensorio in esame è mutato in modo sostanziale, rendendo inefficaci le tecniche di ripascimento morbido, se non accompagnate da opere di protezione rigide”* (pag. 29).

Tuttavia, in relazione ai potenziali effetti prodotti dall'opera, nella RELAZIONE GENERALE (pag. 9) si da atto che: *“Nei livelli superiori della progettazione, occorrerà verificare l'impatto dell'intervento sulla morfodinamica delle spiagge; tale studio andrà esteso ad un tratto di litorale che ricomprenda l'intera sub-unità fisiografica che si può ritenere estesa dal porto di Rodi Garganico sino a Torre Monte Pucci. Il modello da utilizzare dovrà essere in grado di simulare i fenomeni legati alla propagazione del moto ondosso (rifrazione, shoaling, diffrazione, frangimento) e la modifica nel tempo della linea di riva per orizzonti temporali di mesi e più anni. Lo studio avrà come maggiore obiettivo l'ottimizzazione della geometria e disposizione delle opere previste al fine di massimizzarne i benefici nella protezione del porto turistico di Rodi Garganico e di minimizzarne gli impatti sui tratti di spiaggia nella sub-unità fisiografica.”*

Il SIA non individua particolari impatti negativi delle opere in fase di realizzazione e di esercizio, per cui non prevede particolari misure di mitigazione e/o compensazione; sono invece segnalati impatti positivi legati alla ricostituzione del profilo della linea di riva. Con specifico riferimento alla componente *“paesaggio”* l'unico impatto negativo è associato alla percezione visiva delle opere, mitigata dalla posizione soffolta della barriera frangiflutti e di parte dei pennelli. A tal proposito nel SIA (pag. 79) si legge che: *“al fine di consentire una precisa percezione visiva delle opere future, il presente studio è stato corredato di attente fotosimulazioni atte a restituire fedelmente l'effetto visivo che l'occhio umano potrà osservare dal marciapiedi della strada statale SS89 e dal porto turistico di Rodi Garganico.”*, tuttavia tali elaborati non sono stati rinvenuti tra la documentazione acquisita.

(ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'area di intervento ricade nell'**Ambito paesaggistico n. 1 "Gargano"**, **Figura Territoriale n. 1.4 "La costa alta del Gargano"**, per cui sono previsti specifici "Obiettivi di Qualità paesaggistica" nella Sezione C2 della relativa "Scheda d'Ambito".

Per quanto attiene al Sistema delle tutele si evince quanto segue:

Struttura Idro - geomorfologica:

- **Beni paesaggistici:** l'intervento interessa beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio il B.P. **“Territori Costieri”**, disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 43, dalle *Direttive* di cui all'art. 44 e dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):** l'intervento non interessa ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4378

mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interessa beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento interessa ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio l'UCP "**Aree di rispetto dei boschi**", disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 60, dalle Direttive di cui all'art. 61 e dalle Misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'intervento interessa beni paesaggistici della suddetta struttura, **BP "Immobilie e aree di notevole interesse pubblico"** (PAE 0032 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Rodi Garganico; PAE 0099 Dichiarazione di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste; PAE 0157 Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comunale di Rodi Garganico);
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intervento non interessa ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Si segnala che gli interventi sono contigui o prossimi ai seguenti beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici:

- **BP "Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** (Vallone di Vico e Sorgente Canneto o Cicolo);
- **BP "Boschi";**
- **BP "Parchi e riserve"**
- **UCP "Versanti";**
- **UCP "Aree soggette a vincolo idrogeologico";**
- **UCP "Strade panoramiche"**

(ANALISI DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA DI RIFERIMENTO E DELLE CRITICITÀ)

Il contesto paesaggistico costiero in cui si inserisce l'intervento è condizionato principalmente dalle caratteristiche geomorfologiche del territorio, strutturato da valli fluvio-carsiche e da una rete idrografica superficiale di carattere torrentizio che terminano sulla costa con promontori dalla ripe scoscese, baie sabbiose e piane alluvionali. Anche il sistema insediativo si è conformato su questa complessa geomorfologia costiera; è infatti formato da un sistema di centri collocati in forma compatta su promontori contigui a cale, utilizzate storicamente come approdi, che aggira la testa del Gargano distribuendosi lungo una strada di mezzacosta. L'abitato compatto di Rodi Garganico, dalla posizione dominante del promontorio su cui si erge, si affaccia su un tratto di costa sabbiosa dall'andamento

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4378

mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

rettilineo per effetto dell'azione di modellamento marino. In corrispondenza del litorale orientale lungo i versanti che digradano fino alla costa si trova un'oasi agrumaria; estesa per molti ettari, rappresenta un paesaggio rurale storico di gran pregio, peculiare e immediatamente riconoscibile, disegnato dai tipici muretti frangivento in muratura o dai filari frangivento di leccio, lentisco o canneto di alloro, dalle canalette di distribuzione delle acque di irrigazione, proveniente dalle numerose risorgive presenti in zona, e punteggiato dalle tradizionali strutture rurali legate alla lavorazione del prodotto.

Un grave **fattore di criticità** per l'integrità della figura paesaggistica è rappresentato dal progressivo incremento del grado di artificializzazione della costa e dall'abbandono della cura dei boschi e dei coltivi (anche in relazione ai fenomeni di dissesto idrogeologico) o dalla mancata manutenzione dei paesaggi rurali storici come quello dell'ulivo e dell'oasi agrumaria di Rodi Garganico. Con specifico riguardo all'ambito costiero oggetto dell'intervento, la trasformazione della fascia costiera è avvenuta a seguito della realizzazione di porti e moli a fini turistici, a cui è seguita una significativa alterazione del trasporto solido litoraneo dovuta all'assenza di una adeguata valutazione degli impatti sugli equilibri meteo-marini degli interventi. La costa del promontorio del Gargano presenta infatti problemi di erosione in numerosi punti, per contrastare la quale sono state costruite opere di difesa di vario tipo che, nel difendere gli insediamenti costieri dal moto ondoso, hanno incrementato il grado di artificializzazione della costa. Altri rischi geologici lungo le coste del promontorio del Gargano sono rappresentati dai distacchi di roccia e crolli di blocchi, dal collassamento di cavità e crolli di grotte costiere e da esondazioni dei tratti terminali dei valloni.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Con riferimento alla componente paesaggio l'impatto dell'intervento è valutato dal proponente poco significativo in relazione alla percezione visiva delle opere totalmente o parzialmente soffolte, tuttavia non è stato possibile esaminare le fotosimulazioni a cui il proponente fa riferimento nel SIA per supportare tali valutazioni ed osservare l'inserimento dell'opera nel contesto territoriale, in particolare dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio.

Sebbene le tipologie di opere proposte siano affini alle diffuse opere di difesa costiera che negli anni sono state realizzate per contrastare il fenomeno erosivo e contenere il rischio idrogeologico, occorre tuttavia rilevare che esse comunque introducono un maggiore grado di artificializzazione della costa che, insieme all'erosione costiera, rappresenta una delle criticità della Figura territoriale. Occorre, inoltre, che i potenziali effetti prodotti dall'opera (che sono stati rinviati a successivi livelli di progettazione) siano attentamente valutati al fine di prevenire la compromissione di altri tratti costieri.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4378

mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il recupero del sedime sabbioso è coerente rispetto al morfotipo costiero costituito da un litorale sabbioso nel tratto compreso tra Rodi Garganico e Monte Pucci (Peschici). Il ripristino della profondità di spiaggia, inoltre, ostacolerebbe l'intrusione dell'acqua marina al piede dei versanti collinari a beneficio della stabilità geomorfologica, con particolare riguardo ai versanti occupati dall'oasi agrumaria.

(CONCLUSIONI)

Premesso quanto sopra la presente nota è da intendersi quale contributo istruttorio all'Autorità competente ai fini della valutazione della componente paesaggio nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006.

Si rappresenta che, laddove:

- l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata dalla Regione l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità;
- l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito della procedura di PAUR come previsto dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006.

Si evidenzia fin d'ora che in relazione alla richiesta di rilascio di Autorizzazione paesaggistica per le successive fasi di valutazione il proponente dovrà produrre le seguenti integrazioni e precisazioni:

- documentazione specialistica ai sensi del DM 12.12.2005. Si raccomanda di descrivere il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'intervento e le potenziali modificazioni che ne possono conseguire, oltre alla verifica puntuale delle disposizioni normative di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR con riferimento a tutte le componenti paesaggistiche interessate dall'intero programma di interventi e di opere necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'opera, comprendendo anche il progetto di cantierizzazione;
- individuazione cartografica su CTR delle opere di progetto, delle aree di cantiere e di stoccaggio del materiale;
- descrizione del progetto di cantierizzazione (vie di transito per il raggiungimento dell'area di intervento, allestimento del cantiere e delle zone di stoccaggio del materiale...) e delle modalità di messa in opera delle strutture;
- chiarimenti e approfondimenti sulla soluzione progettuale individuata per l'attacco a terra della radice del pennello (conformazione, estensione, raccordo con l'arenile, visibilità ...);

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4378

mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- le fotosimulazioni elaborate a corredo del SIA *“al fine di consentire una precisa percezione visiva delle opere future, (...) atte a restituire fedelmente l'effetto visivo che l'occhio umano potrà osservare dal marciapiedi della strada statale SS89 e dal porto turistico di Rodi Garganico.”*, nonché dall'abitato di Rodi Garganico situato in posizione cacuminale rispetto all'opera;
- ai fini delle attività istruttorie di analisi e di valutazione, per una corretta individuazione delle opere di progetto, si chiede di trasmettere la planimetria generale di progetto (comprensiva di tutte le aree, le parti e le opere incluse nell'intervento) in formato shapefile georiferita nel sistema di riferimento WGS84-UTM 33.

La Funzionario E.Q.

Arch. Stefania Cascella

Il Dirigente della Sezione

Arch. Vincenzo Lasorella

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4378

mail: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it